



Autorità di regolazione per energia reti e ambiente

Documento di consultazione 173/2023/R/eel

Osservazioni di Energia Libera



Il presente documento contiene le osservazioni di Energia Libera al documento di consultazione dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (**Autorità**) 173/2023/R/eel, recante *Verso un modello di sviluppo selettivo degli investimenti nella rete di distribuzione dell'energia elettrica - Orientamenti per lo sviluppo delle reti e i relativi Piani (DCO)* (24 maggio 2023, prot. n. 59, inviato a protocollo@pec.arera.it).

* * *

Osservazioni generali

Energia Libera apprezza gli orientamenti espressi dall'Autorità, e condivide l'attenzione posta ai temi della trasparenza – con l'identificazione di *driver* condivisi per la valutazione degli investimenti nelle reti di distribuzione – e della partecipazione, attraverso l'introduzione di un processo di consultazione per i piani di sviluppo e le proposte di coordinamento con i soggetti della filiera. La definizione di un approccio chiaro e condiviso al tema dello sviluppo delle reti distribuzione risulta infatti di fondamentale importanza per la transizione energetica e per l'elettrificazione degli utilizzi finali, al minor costo sistemico.

Risposte ad alcuni spunti di consultazione

S 1. Osservazioni in merito alle priorità per lo sviluppo selettivo degli investimenti nelle reti di distribuzione dell'energia elettrica, indicando se possibile un livello di importanza (es. elevato, medio, limitato) annesso a ciascun driver. Si suggerisce di indicare tre priorità chiave.

Al fine di sostenere lo sviluppo della generazione distribuita, dell'elettrificazione e della decarbonizzazione degli utilizzi finali, si ritengono prioritari i seguenti *driver*:

- incremento della *hosting capacity*;
- crescita del carico/elettrificazione;
- integrazione dei veicoli elettrici.

S 2. Osservazioni in merito agli orientamenti riguardo le tempistiche dei Piani di sviluppo a regime a partire dal 2025.

Si condivide la tempistica delineata; tuttavia, alla luce della natura del processo e della necessità di condurre i lavori dei piani in contemporanea per tutti gli operatori della distribuzione, si ritiene che le tempistiche proposte per la consultazione pubblica (30 giorni) siano eccessivamente stringenti. Si propone, quindi, di portare il periodo di consultazione dei piani di sviluppo a 60 giorni, in modo che i soggetti interessati possano valutare in maniera puntuale gli elementi contenuti nei piani dei vari operatori della distribuzione.



S 10. Osservazioni in merito al coordinamento con altri soggetti e, in particolare, con charging point operator ai fini dell'identificazione periodica delle richieste per infrastrutture di ricarica.

Energia Libera apprezza quanto proposto dall'Autorità. Si ritiene infatti di grande importanza ai fini di una corretta pianificazione, e di uno sviluppo della rete in linea con gli obiettivi di decarbonizzazione europei e nazionali, il coinvolgimento di tutti gli *stakeholder* interessati, tra i quali i *charging point operator* e i venditori di energia elettrica al dettaglio (*retailer*). Si ritiene infatti che il loro coinvolgimento possa fornire al distributore maggiore visibilità, fondamentale in fase di pianificazione, circa le tendenze di sviluppo della domanda energetica nei vari territori, e sulle criticità, relative ad aspetti di rete, incontrate dagli operatori nella loro attività commerciale.

S 13. Osservazioni in merito agli investimenti per l'ammodernamento di colonne montanti vetuste, sia nell'ambito dei Piani di sviluppo, sia in relazione a possibili azioni da parte delle imprese distributrici o dell'Autorità.

Il tema risulta di grande importanza al fine dell'elettrificazione degli utilizzi finali, e in particolare allo sviluppo della mobilità elettrica, dove la dimensione domestica della ricarica riveste un ruolo centrale nelle scelte di *switching* all'elettrico dei consumatori. Alla luce dei dati presentati in merito alla regolazione sperimentale, si ritiene condivisibile quanto proposto dall'Autorità: il piano di sviluppo può essere infatti uno strumento importante di trasparenza sulle azioni che il distributore intende intraprendere, e può contribuire a superare l'eventuale inazione da parte dei condomini, oltre ad offrire ai soggetti della filiera una mappatura puntuale delle eventuali situazioni di criticità.

S 14. Osservazioni in merito al trattamento degli interventi di armonizzazione delle tensioni di rete
Si condivide quanto proposto, in quanto il piano di sviluppo appare il documento più idoneo a sistematizzare e raccogliere le direttrici di sviluppo/intervento sulle reti.

S 15. Osservazioni in merito alla scelta degli indicatori di prestazione delle reti di distribuzione e a potenziali meccanismi incentivanti collegati a tali indicatori.

In linea con quanto riportato allo spunto S.2 in merito ai *driver* maggiormente legati allo sviluppo dell'elettrificazione e della generazione distribuita (incremento della *hosting capacity*, crescita del carico/elettrificazione; integrazione dei veicoli elettrici), si ritiene opportuna l'introduzione di indicatori di prestazione legati a questi *driver*, ferma restando l'importanza della dimensione di rete, e del servizio reso/percepito dall'utente, definita dagli indicatori di prestazione ad oggi in uso (tabella 1).